



Comune di Pavullo nel Frignano
Provincia di Modena

COPIA

DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE

N. 51 del 24/06/2014

OGGETTO:

ATTO DI COORDINAMENTO TECNICO REGIONALE AI SENSI DELL'ART. 12 L.R. 15/2013 SUI CRITERI DI DEFINIZIONE DEI CAMPIONI DI PRATICHE EDILIZIE SOGGETTE A CONTROLLO (ART. 14, COMMA 5 - ART. 23, COMMI 7-8) E SULLE MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELL'ISPEZIONE DELLE OPERE REALIZZATE (ART. 23, COMMA 10) - PROVVEDIMENTI.

L'anno duemilaquattordici addì ventiquattro del mese di Giugno alle ore 15:00 nella sala delle adunanze, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente normativa, vennero oggi convocati a seduta i componenti della Giunta Comunale

All'appello risultano :

CANOVI ROMANO	Sindaco	Assente
MINELLI MORENA	Vice-Sindaco	Assente
CHIODI MILENA	Assessore	Presente
ISEPPI STEFANO	Assessore	Presente
SALSI KATIA	Assessore	Presente
SCARUFFI STEFANO	Assessore	Presente

Presenti N. 4 Assenti N. 2

Assiste alla seduta il Segretario GIOVANELLI GIAMPAOLO il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sig. SCARUFFI STEFANO assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.



OGGETTO:

ATTO DI COORDINAMENTO TECNICO REGIONALE AI SENSI DELL'ART. 12 L.R. 15/2013 SUI CRITERI DI DEFINIZIONE DEI CAMPIONI DI PRATICHE EDILIZIE SOGGETTE A CONTROLLO (ART. 14, COMMA 5 - ART. 23, COMMI 7-8) E SULLE MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELL'ISPEZIONE DELLE OPERE REALIZZATE (ART. 23, COMMA 10) - PROVVEDIMENTI.

la Giunta Comunale

Richiamato:

- La L.R. 30 luglio 2013 n. 15 e s. m. e i.;
- il Regolamento Urbanistico Edilizio approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 33 del 31/10/2013 e pubblicato sul BURER il 04/12/2013;
- l'Art. 65 del Titolo V dell'Allegato B del RUE "Norma transitoria finale";
- l'Art. 31 - Capo 3 dell'Allegato B del R.U.E. "Disciplina della SCIA";
- l'Art. 62 - Capo 9 dell'Allegato B del R.U.E. "Modalità di svolgimento a campione del controllo";
- l'Art. 26 - Capo 2 dell'Allegato B del R.U.E. "Verifiche comunali a seguito della comunicazione di inizio lavori (CIL);
- l'Atto di coordinamento tecnico regionale ai sensi dell'art. 12 L.R. 15/2013 sui criteri di definizione dei campioni di pratiche edilizie soggette a controllo (art. 14, comma 5; art. 23 commi 7 e 8) e sulle modalità di svolgimento dell'ispezione delle opere realizzate (art. 23, comma 10), approvato con Deliberazione della Giunta Regionale Emilia Romagna n. 76 del 27/01/2014;

Considerato che:

- al fine di assicurare l'uniformità e la trasparenza dell'attività tecnico-amministrativa dei Comuni nella materia edilizia, il trattamento omogeneo dei soggetti coinvolti e la semplificazione dei relativi adempimenti, Regione ed enti locali in sede di Consiglio delle Autonomie locali definiscono il contenuto di atti di coordinamento tecnico ai fini della loro approvazione da parte della Giunta regionale (art. 12 comma 1, della L.R. 15/2013 e s. m. e i.);
- l'art. 12 comma 2, della L.R. 15/2013 e s. m. e i. prevede che i Comuni debbano recepire con apposita deliberazione del Consiglio i contenuti degli atti di coordinamento tecnico, entro 180 giorni dalla loro approvazione, con l'effetto di contestuale modifica o abrogazione delle previsioni regolamentari o amministrative del Comune, con essi incompatibili, e che decorso inutilmente tale termine trovi applicazione la norma di cui al comma 3-bis dell'art. 16 della legge regionale n. 20/2000, sulla prevalenza delle previsioni degli atti di coordinamento tecnico regionali, fatti salvi gli interventi edilizi per i quali prima della scadenza del termine sia stato presentato il titolo abilitativo o la domanda per il suo rilascio;
- la Regione Emilia Romagna ha provveduto, tra l'altro, ad emanare l'Atto di coordinamento tecnico regionale ai sensi dell'art. 12 L.R. 15/2013 sui criteri di definizione dei campioni di pratiche edilizie soggette a controllo (art. 14, comma 5; art. 23 commi 7 e 8) e sulle modalità di svolgimento dell'ispezione delle opere realizzate (art. 23, comma 10), approvato con Deliberazione della Giunta Regionale Emilia Romagna n. 76 del 27/01/2014;

Visto che:

- con il Regolamento Urbanistico Edilizio, approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 33 del 31/10/2013 sono state recepite le disposizioni di cui alla L.R. 15/2013 e s. m. e i.;



- l'art. 65 dell'Allegato B del R.U.E. stabilisce che: "Le disposizioni procedurali del presente allegato, che dettano disposizioni in attesa degli Atti di coordinamento regionale previsti dall'Art. 12 della L.R. 15/2013, cessano di avere efficacia al momento dell'entrata in vigore di tali atti";
- l'atto di coordinamento approvato con Deliberazione della Giunta Regionale Emilia Romagna n. 76 del 27/01/2014 non contrasta con previsioni di piano o regolamentari che non possano considerarsi implicitamente abrogate per effetto dell'approvazione della nuova legge regionale, non risulta necessario provvedere ad un recepimento approvato dal Consiglio Comunale;

Dato atto che:

- il tema del controllo è trattato agli art. 31 e 62, Allegato B, del vigente R.U.E.;
- l'Atto di coordinamento tecnico regionale ai sensi dell'art. 12 L.R. 15/2013 sui criteri di definizione dei campioni di pratiche edilizie soggette a controllo (art. 14, comma 5; art. 23 commi 7 e 8) e sulle modalità di svolgimento dell'ispezione delle opere realizzate (art. 23, comma 10), approvato con Deliberazione della Giunta Regionale Emilia Romagna n. 76 del 27/01/2014 indica le modalità di definizione del campione di pratiche edilizie soggette a controllo e definisce le pratiche che debbono essere necessariamente inserite nel campione;

Vista la vigente Pianta Organica dell'Ente, dalla quale si evince una carenza di organico presso l'Area Servizi Pianificazione e Uso del Territorio che non consente al Servizio di eseguire un controllo sistematico delle pratiche edilizie e sull'ispezione delle opere realizzate;

Dato atto che:

- l'art. 14, comma 5, L.R. prevede la possibilità che le amministrazioni comunali definiscano modalità di controllo a campione per le verifiche che il SUE (Sportello unico per l'edilizia) deve compiere entro 30 giorni dalla presentazione delle Segnalazioni Certificate di Inizio Attività (SCIA), qualora le risorse organizzative non consentano di eseguire il controllo sistematico di tutte le SCIA presentate;
- l'articolo 23, comma 7, prevede la possibilità che le amministrazioni comunali definiscano modalità di controllo a campione per almeno il 25% delle richieste di certificato di conformità edilizia e di agibilità, presentate al SUE per gli interventi edilizi elencati al comma 6, del medesimo art. 23 qualora le risorse organizzative non consentano di eseguire il controllo sistematico di tutte le opere realizzate;
- l'articolo 23, comma 8, prevede la modalità ordinaria del controllo a campione per almeno il 25% delle richieste di certificato di conformità edilizia e di agibilità, presentate al SUE per gli interventi edilizi, di minore rilievo, diversi da quelli indicati dal comma 6;
- l'art. 26 – Capo 2 dell'Allegato B del R.U.E. prevede la possibilità per lo Sportello Unico per l'Edilizia di procedere ad effettuare controlli a campione delle Comunicazioni di Inizio Lavori (CIL) presentate e che tale campione può essere individuato come segue:
 - con sorteggio periodico, riferito a un predeterminato numero di CIL presentate nel periodo individuato come base temporale di riferimento sulla quale esercitare le attività di controllo;
 - con sorteggio definito su basi di individuazione numeriche (una pratica ogni 5 presentate);
 - con definizione del campione in ordine a tutte le CIL presentate in un certo giorno/settimana/mese;
 - per tipologia di intervento predefinita.

Considerato che un controllo a campione consente di perseguire una verifica efficace e mirata fornendo elevati livelli di funzionalità, correttezza, imparzialità e trasparenza delle metodologie di controllo dell'attività edilizia, si ritiene opportuno, con la presente deliberazione, alla luce dell'esistenza di oggettive esigenze organizzative del SUE, prevedere lo svolgimento dei



controlli a campione, per le SCIA e per le richieste del rilascio del certificato di conformità edilizia e di agibilità, con le modalità previste dall'atto di coordinamento tecnico regionale ai sensi dell'art. 12 L.R. 15/2013 sui criteri di definizione dei campioni di pratiche edilizie soggette a controllo (art. 14, comma 5; art. 23 commi 7 e 8) e sulle modalità di svolgimento dell'ispezione delle opere realizzate (art. 23, comma 10), approvato con Deliberazione della Giunta Regionale Emilia Romagna n. 76 del 27/01/2014;

Ritenuto inoltre opportuno avvalersi della facoltà prevista dall'art. 26 – Capo 2 dell'Allegato B del R.U.E. di effettuare controlli a campione sulle C.I.L., stabilendo che le verifiche dovranno interessare il 25% di esse e individuando il campione come segue:

a) per tipologia d'intervento, prevedendo che nel campione dovranno essere necessariamente inseriti le seguenti casistiche ai sensi dell'art. 7 comma 4:

- lett. f) della L.R. 15/2013 e s. m. e i. "le opere dirette a soddisfare obiettive esigenze contingenti, temporanee e stagionali e ad essere immediatamente rimosse al cessare della necessità e, comunque, entro un termine non superiore a sei mesi compresi i tempi di allestimento e smontaggio delle strutture";
- lett. c) della L.R. 15/2013 e s. m. e i. "le modifiche della destinazione d'uso senza opere, tra cui quelle dei locali adibiti ad esercizio d'impresa, che non comportino aumento del carico urbanistico";
- lett. o) della L.R. 15/2013 e s. m. e i. "i mutamenti di destinazione d'uso non connessi a trasformazioni fisiche dei fabbricati già rurali con originaria funzione abitativa che non presentano più i requisiti di ruralità e per i quali si provvede alla variazione nell'iscrizione catastale mantenendone la funzione residenziale";

b) con sorteggio periodico, con lo stesso arco temporale previsto per i controlli a campione delle SCIA;

Visti:

- Il Testo unico sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D. Lgs 18 agosto 2000 n. 267;
- il vigente Statuto Comunale;
- la L.R. 15/2013 e s. m. e i.;
- la L.R. 20/2000 e s. m. e i.;
- il vigente R.U.E.;
- il parere favorevole, espresso ai sensi di legge, in calce al presente atto;

Con voti unanimi, legalmente resi;

DELIBERA

1. di non procedere al recepimento formale da parte del Consiglio Comunale dell'atto di coordinamento tecnico regionale ai sensi dell'art. 12 L.R. 15/2013 sui criteri di definizione dei campioni di pratiche edilizie soggette a controllo (art. 14, comma 5; art. 23 commi 7 e 8) e sulle modalità di svolgimento dell'ispezione delle opere realizzate (art. 23, comma 10), approvato con Deliberazione della Giunta Regionale Emilia Romagna n. 76 del 27/01/2014, in quanto non contrasta con previsioni di piano o regolamentari che non possano considerarsi implicitamente abrogate per effetto dell'approvazione della nuova legge regionale;

2. di prevedere, alla luce dell'esistenza di oggettive esigenze organizzative del SUE, lo svolgimento dei controlli a campione, per le SCIA e per le richieste del rilascio del certificato di conformità edilizia e di agibilità, con le modalità previste dall'atto di coordinamento tecnico regionale ai sensi dell'art. 12 L.R. 15/2013 sui criteri di definizione dei campioni di pratiche edilizie soggette a controllo (art. 14, comma 5; art. 23 commi 7 e 8) e sulle modalità di



svolgimento dell'ispezione delle opere realizzate (art. 23, comma 10), approvato con Deliberazione della Giunta Regionale Emilia Romagna n. 76 del 27/01/2014, così come illustrate e definite nel documento allegato che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione e precisamente:

Allegato: Atto di coordinamento tecnico regionale, ai sensi dell'art.12 della L.R. 15/2013, sui criteri di definizione dei campioni di pratiche edilizie soggette a controllo (art.14, comma 5 e art.23, commi 7 e 8) e sulle modalità di svolgimento dell'ispezione delle opere realizzate (art.23, comma 10).

3. di dare atto della contestuale cessazione dell'efficacia delle disposizioni procedurali vigenti nelle more dell'emanazione degli atti di coordinamento tecnico regionale, così come previsto dall'art. 65, Allegato B del vigente R.U.E.;

4. di avvalersi della facoltà prevista dall'art. 26 – Capo 2 dell'Allegato B del R.U.E. di effettuare controlli a campione sulle C.I.L., stabilendo che le verifiche dovranno interessare il 25% di esse e individuando il campione come segue:

a) per tipologia d'intervento, prevedendo che nel campione dovranno essere necessariamente inseriti le seguenti casistiche ai sensi dell'art. 7 comma 4:

- lett. f) della L.R. 15/2013 e s. m. e i. “le opere dirette a soddisfare obiettive esigenze contingenti, temporanee e stagionali e ad essere immediatamente rimosse al cessare della necessità e, comunque, entro un termine non superiore a sei mesi compresi i tempi di allestimento e smontaggio delle strutture”;
- lett. c) della L.R. 15/2013 e s. m. e i. “le modifiche della destinazione d'uso senza opere, tra cui quelle dei locali adibiti ad esercizio d'impresa, che non comportino aumento del carico urbanistico”;
- lett. o) della L.R. 15/2013 e s. m. e i. “i mutamenti di destinazione d'uso non connessi a trasformazioni fisiche dei fabbricati già rurali con originaria funzione abitativa che non presentano più i requisiti di ruralità e per i quali si provvede alla variazione nell'iscrizione catastale mantenendone la funzione residenziale”;

b) con sorteggio periodico, con lo stesso arco temporale previsto dall'atto di coordinamento per i controlli a campione delle SCIA;

5. di trasmettere alla Giunta Regionale copia del presente atto affinché possa provvedere alla sua pubblicazione sul sito web della Regione;

6. di disporre l'attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni contenute nel presente atto in esito e per gli effetti del dettato normativo vigente in materia;

7. di incaricare i servizi competenti dei successivi provvedimenti.



PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE

Oggetto:

ATTO DI COORDINAMENTO TECNICO REGIONALE AI SENSI DELL'ART. 12 L.R. 15/2013 SUI CRITERI DI DEFINIZIONE DEI CAMPIONI DI PRATICHE EDILIZIE SOGGETTE A CONTROLLO (ART. 14, COMMA 5 - ART. 23, COMMI 7-8) E SULLE MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELL'ISPEZIONE DELLE OPERE REALIZZATE (ART. 23, COMMA 10) - PROVVEDIMENTI.

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA E CONTROLLO DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVA

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della presente proposta di deliberazione ai sensi dell'art. 49, comma 1, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Si attesta, altresì, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, sul presente atto, ai sensi dell'art. 147 – bis, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 suddetto.

Il Direttore dell'Area
Pianificazione e Uso del Territorio
F.to (DE LUCA GRAZIA)

Pavullo nel Frignano, 24/06/2014

Assessore Proponente
F.to ISEPPI STEFANO



Letto, confermato e sottoscritto

IL PRESIDENTE
F.to SCARUFFI STEFANO

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dr. GIOVANELLI GIAMPAOLO

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione è stata affissa all'albo pretorio e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi.

Della adozione della presente deliberazione è stata data comunicazione ai Capigruppo Consiliari contestualmente alla data di pubblicazione (Art. 125 D.Lgs. 18.08.2000, n.267).

Pavullo li 07/07/2014

IL MESSO COMUNALE
F.to Claudio Bonucchi

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dr. Giampaolo Giovanelli

La presente deliberazione, che consta di pagine di numero pari a quelle numerate è copia conforme all'originale e viene rilasciata per uso amministrativo.

Pavullo li, 07/07/2014

IL SEGRETARIO GENERALE
Dr. Giampaolo Giovanelli

Documento firmato digitalmente secondo le norme vigenti.

Il sottoscritto Segretario comunale, visti gli atti d'ufficio

A T T E S T A

-che la presente deliberazione:

è divenuta esecutiva il _____, decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (Art. 134, comma 3 D.Lgs. 18.08.2000, n.267);

[] è stata dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4 D.Lgs.18.08.2000, n.267);

Addi

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dr. GIOVANELLI GIAMPAOLO

La presente deliberazione è stata ripubblicata nel testo corretto ed effettivamente deliberato dalla Giunta Comunale per 15 giorni consecutivi a partire da oggi 09/07/2014.

Pavullo li, 09/07/2014

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dr. GIOVANELLI GIAMPAOLO

La presente deliberazione, che consta di pagine di numero pari a quelle numerate è copia conforme all'originale e viene rilasciata per uso amministrativo.

Pavullo li

IL SEGRETARIO GENERALE